

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
GRUPPO CONSILIARE UNIONE PER IL TRENINO

Trento, 10 agosto 2012

Egr. Sig.
Bruno Dorigatti
Presidente Consiglio
provinciale
S E D E

INTERROGAZIONE N. 4925

Terme di Garniga: quale futuro?

Una particolare cura termale viene effettuata utilizzando il calore che deriva dalla fermentazione delle erbe di fresco sfalcio con le quali viene realizzato una sorta di "letto" in cui si immerge il paziente.

Il processo di fermentazione è tale per cui le temperature raggiunte naturalmente superano anche i 50° liberando le essenze volatili contenute nei fiori e nelle piante che compongono il "bagno d'erba".

E' dalla fine dell'800 che a Garniga Terme si praticano, con successo, i bagni nell'erba, rivolti non alla grande clientela ma ad un mercato di nicchia, capace di apprezzare questo genere di terapia che, a quanto è dato sapere, costituisce un unicum in provincia di Trento e forse anche in regione e nelle aree limitrofe.

I bagni nell'erba si distinguono nettamente dai cosiddetti bagni di fieno in quanto, come precisato e ben descritto nel sito di Garniga Terme, " l'erba per i bagni viene sfalciata sui prati delle Viote del Monte Bondone, la mattina presto, prima che il sole asciughi la rugiada , viene portata nello stabilimento termale dove rimane per 2 o 3 giorni prima di raggiungere naturalmente una temperature di 55 –

60 gradi. L'erba tagliata per il bagno è un materiale biologicamente attivo, ricco di una grande varietà di essenze medicamentose, rese altamente terapeutiche dalla loro particolare combinazione (...) Viene utilizzata erba proveniente dalle praterie del Monte Bondone a quote comprese tra 1200 e i 1500 metri slm. Quest'erba è particolarmente ricca floristicamente e tra le specie più significative che la compongono ci sono la genziane, l'arnica montana, l'iperico, il timo, il tarassaco alpino, la carlina e la pulsatilla, che curano i reumatismi acuti e cronici, le lombaggini, i crampi muscolari, la sciatica e i dolori post traumatici."

I positivi effetti del termalismo con i bagni d'erba sono stati riconosciuti dalla L.p. 6/2011 sul termalismo che all'art. 12 riconosce la validità terapeutica della fitobalneoterapia realizzata mediante bagni con composizioni di specie fitologiche raccolte in specifiche zone del territorio provinciale.

Un passato così prestigioso per le terme di Garniga ed un riconoscimento così importante come quello che deriva dalla normativa in materia, unitamente alla particolarità della terapia con il bagno nell'erba, lascerebbero ad intendere un successo scontato per lo stabilimento termale, cosa che invece non è.

Infatti, soprattutto negli ultimi anni, si è andati assistendo a progressive difficoltà nell'offerta delle prestazioni termali che hanno portato all'attuale chiusura dello stabilimento, con riflessi negativi anche sotto il profilo dello sviluppo turistico della zona e in particolare dell'area del Monte Bondone.

Si è a conoscenza che la Provincia ha dedicato risorse finanziarie per il miglioramento delle strutture e, da ultimo, è subentrata alle quote del Comune di Garniga tramite Patrimonio s.p.a; da ciò si deduce l'intento di valorizzare specificatamente tale offerta termale dedicando un'attenzione particolare.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere dell' "Unione per il Trentino" interroga la Giunta provinciale per sapere:

- se corrisponde al vero che lo stabilimento termale non sta attualmente erogando prestazioni causa l'esito negativo della gara per l'affidamento della gestione dell'attività;

- se è intenzione della Giunta proseguire il proprio impegno in termini finanziari per un rilancio della struttura, garantendo le risorse necessarie per qualificare l'offerta anche sotto il profilo di un miglioramento complessivo delle strutture, ai sensi dell'L.p.6/2011;
- se ritiene che l'attività termale in Garniga Terme sia funzionale al complessivo sviluppo turistico dell'area del Monte Bondone

A norma di Regolamento, si richiede risposta scritta.

Distinti saluti.

cons. Renzo Anderle
